

# *Premio Letterario Nazionale*

## *“Scriviamo Insieme” 2011*



### Motivazioni della Giuria

#### **Sezione A Poesia edita o inedita a tema libero**

FULVIA MARCONI

“Il sole si rifugia ad occidente”

*Passeggia il tempo tra i versi e le malinconie regalandoci immagini di vita e di speranza. Trame struggenti che attraversano “quei novelli giorni” e le mani che stentano a restare appese al ramo e cercano ancora linfa da sorbire.*

*E il sole cala ad occidente, bello da accarezzarti il cuore.*

DONATELLA NARDIN

“Le costrizioni alle bocche”

*Malgrado la costruzione dell'imponente Mose a Venezia, malgrado quelle costrizioni alle bocche, qualcosa ancora dimora nella laguna sventrata. E' il residuo d'amore che penetra attraverso la chiusa barriera e inizia a pulsare come un fiore ancestrale.*

BRUNO FIATA

“Voglio dirti”

*Un “ti amo” che soffia come un delicato vento e quasi si sofferma ad accarezzare i versi, portandoci immagini indimenticabili.*

STEFANIA DI MUGNO

“Storia di un quadretto”

*Un verseggiare leggiadro ci porta a ricordi delicati di un tempo lontano. Come canta la poetessa, magie strane di quel semplice quaderno a quadretti! Semplice e indimenticabile.*

CLAUDIO PRILI

“Per follia di vento”

*Un ritmo impetuoso che trasporta il lettore e lo fa perdere in quella sfacciata, irriverente follia di vento.*

PATRIZIA SPARACIA

“Al tramonto”

*Un’istantanea, un flash che squarcia il buio profondo. Grande la carica emotiva, ancor più grande la passione che il verso trasmette.*

ANNA MARIA CARDILLO

“Qual è l’onda, figlio...”

*Intima descrizione di frammenti di dolore. I versi ci restituiscono immagini che trovano, attraverso l’emozione, una condivisione struggente.*

FRANCESCO MANIERI

“Carnivoro de’ fiori”

*Notevole la capacità costruttiva di un verso dalle atmosfere uniche. Attraversate da una forza allusiva che seduce e disorienta.*

YLENIA BAGATO

“Poesia d’estate”

*Immagini ricche di suoni e di colori che conferiscono al verso una musicalità che scalda il cuore.*

LUCIA RITA CARFAGNO

“Tormento d’amore”

*Sorprendente la carica pittorica che coinvolge chi legge, attraverso quel mare di onde e di tempesta metafora di vita.*

## **Sezione B Narrativa edita o inedita a tema libero**

SILVANA PEROTTI

“La casa”

*La solitudine, l’abbandono, la dignità calpestata, il cinismo spinto fino alla crudeltà, il tornaconto personale sono i sentimenti che sostengono il racconto, proposti con uno stile adeguato, scarno, efficacemente scandito dall’uso di una punteggiatura che lo rende ancora più efficace e drammatico.*

*Le parole richiamano la grana grossa di certi fotogrammi in bianco e nero, che lasciano poco spazio alle lievi gradazioni del grigio, forzandole anzi in modo da non permettere al lettore alcuna distrazione.*

*La scelta dell’epilogo, racchiuso in tre righe telegrafiche, corona efficacemente il messaggio che l’autore ci vuole trasmettere: il profondo malessere del nostro tempo alberga nell’indifferenza e nell’opportunismo e si nutre di arroganti miserie e di penosa tracotanza.*

GIULIA CASTELLI

“Io e Lorenzo”

*Il disagio mentale descritto con un sguardo inconsueto, capace di mostrare una valida alternativa al tradizionale modo di pensare alla diversità.*

*La diversità stessa si rivela un mezzo per recuperare felicità apparentemente negate e per affermare misconosciuti diritti alla dignità, alla libertà di pensiero ed al personalissimo modo di interpretare il concetto di quotidianità.*

*Tutto attraverso le parole e le visioni di una donna che vuole affermare il proprio diritto all’esistenza grazie proprio alla intima, amara e al tempo stesso orgogliosa consapevolezza di appartenere al mondo dei cosiddetti diversi.*

*Una donna coraggiosa verosimilmente descritta come in grado di vivere la propria diversità senza drammi e con singolare lucida fierezza.*

## CINZIA MANETTI

“L’arcobaleno di luce nel cuore”

*Il racconto è tessuto in modo lineare su una trama semplice, che utilizza fatti di cronaca dei nostri giorni per sostenere un pensiero altamente positivo.*

*Individua con semplici strumenti gli elementi che minano la nostra capacità di apprezzare quanto la vita sia preziosa ed unica e propone rimedi che ciecamente consideriamo più complessi ed irrealizzabili di quanto lo siano nella realtà.*

*La soluzione si realizza nella schietta esortazione al rifiuto di tutto ciò che provoca distrazione, indifferenza e colpevole noncuranza, per promuovere un percorso di crescita interiore così intenso e maturo da permettere a noi stessi di promuovere la vita anche là dove regnano sovrani l’amarezza, il dolore e l’ingiustizia.*

## ISMAELA CAPECCHI

“Quasi 91”

*Un arco di tempo circoscritto è qui sufficiente a raccontare una intera vita: emergono sentimenti nutriti di attenzioni e di vicinanza, ma anche di amorevole preoccupazione. L’autore propone un racconto lineare, che partendo dai momenti confusi legati ad un banale incidente, ricostruisce un affresco dai tratti sempre più chiaramente riconoscibili, dai quali traspare una vita densa di affetti.*

*La scelta di affiancare le riflessioni alle voci concitate e preoccupate del contesto reale permette al lettore di contestualizzare i fatti ed al contempo permettere al lettore di concentrare l’attenzione sui pensieri dei personaggi.*

## ESTER APARO

“Malincuore”

*“Sono in quattro, più il cocchiere, sulla carrozzella”.*

*Una bella storia lungo l’onda della reminescenza, scaldata da un sole cocente, da ciottoli bianchi, di muri tirati a calce, di zoccoli che schioccano sul selciato, ma anche dal profumo di tabacco dolce e di cannella. Le assenze delle persone a noi più care, molto spesso vengono evocate al ricordo attraverso immagini e fragranze che restano inspiegabilmente fissate nella memoria.*

*E’ quanto accade alla giovane protagonista del racconto, delicato ed a tratti intenso, mai banale, fluido e scorrevole, garbato nella narrazione dei sentimenti al punto da suscitare nel lettore il desiderio di abbandonarsi infine, per un attimo, ai propri intimi ricordi.*

## PAOLO DAPPORTO

### “Bridge”

*Un pacato e benevolo fotogramma di una giornata che come tante, fin troppo spesso, ci sorprende divisi tra una comoda, indifferente e poco coinvolgente partecipazione, e l'abbandono all'intreccio dei pensieri sulla quella vita che invece si nutre di pacate e al contempo vivaci considerazioni sul suo senso.*

*In una atmosfera tra la veglia ed il sonno, gli eventi blandi del giorno trascorso si accavallano con i pensieri ed i bisogni di un uomo indulgente e cordiale, che si dispone alla consapevolezza rispetto a ciò che nella vita ha più valore, senza soffrire più di tanto per la fatica del tempo che scorre e che per questo sa di poter trovare il modo di dare, attraverso semplici moti d'animo, un senso profondo alla voglia di vivere.*

*Che riaffiora più forte quando la vita sta per finire.*

## ANDREA BORINI

### “Un angelo sulle colline”

*C'è del sangue che corre lungo il racconto; ci sono visi arcigni che si alimentano di rancore e ostilità, c'è il peso delle sventure che si accaniscono sugli innocenti, il terrore, la vendetta, l'odio di parte, ma questo episodio non si sostiene su questi bui sentimenti, quanto piuttosto sulla benevolenza disinteressata di persone che i fronti rendono nemiche ma che poi coltivano le stesse suggestioni.*

*In questo racconto si parla soprattutto di riconoscenza e i brevi dialoghi non lasciano spazio ad altro che non sia nostalgia di colline e di sapori casalinghi, di gratitudine.*

*L'epilogo è rassicurante; riesce a dare il piacere della percezione che, nonostante le spietate crudeltà, è pur lecito intravedere un possibile futuro, qualunque esso sia.*

## IVANO MINGOTTI

### “Confini”

*L'autore propone un racconto tutto pervaso dalla tensione verso l'ignoto, dall'attrazione irresistibile che esso ha specie durante la gioventù, quando si arde dal desiderio di gettare lo sguardo oltre la siepe e scoprire ciò che sembra conoscenza riservata solo agli adulti, gelosi ed intransigenti custodi di segreti inimmaginabili.*

*Salvo poi scoprire che oltre la siepe vi è solo illusione e vuoto.*

*Una plausibile interpretazione del messaggio è che la vita vissuta un passo alla volta, immersa nella realtà del quotidiano, può sperimentare una profonda vertigine solo volgendo la mente all'incommensurabile e smisurato mistero dell'universo, unico confine mai veramente raggiungibile durante l'umana esistenza.*

## FABRIZIO CAROLLO

“Il gatto nero”

*Un gatto nero è lo stratagemma usato dall'autore e sul quale ad un certo punto, chi legge, concentra involontariamente la propria attenzione: una figura enigmatica, all'apparenza ostile, che solo alla fine rivela il suo ruolo inaspettato nel racconto.*

*Ambientato all'interno di una scuola e con protagonista una giovane ragazza, mostra le efficaci qualità descrittive dell'autore il quale, grazie all'enfasi sapientemente posta su alcuni particolari, rafforza la trama di per sé semplice e lineare.*

*Fino all'epilogo il lettore rimane teso ed attento, e solo alla fine è messo in grado di poter sciogliere il nodo ermetico sotteso lungo tutto il racconto.*

Roma, ottobre 2011

Ettore Peluffo

Bianca Del Mastro

Erika Marani

Patrizia Mulattieri

Anna Venditti